

via Righi e via dei Petroli a Marghera

costruzione di una nuova rete di fognatura bianca

L'area della macroisola delle Raffinerie, e in particolare la viabilità pubblica di accesso (via Righi e via dei Petroli), è oggetto di frequenti allagamenti, che creano gravi problemi di sicurezza stradale nel periodo autunnale e invernale, effetti mitigati nel periodo estivo grazie all'elevata evaporazione nella zona palustre a nord-est che deprime i livelli di falda.

La situazione si è aggravata a seguito della realizzazione, da parte del Magistrato alle Acque di Venezia, delle opere di marginamento della macroisola che hanno impedito il deflusso delle acque verso il naturale bacino di recapito ed eliminato i punti di consegna in laguna della rete bianca esistente che, per quanto sottodimensionata e ammalorata in molti tratti, continuava, almeno parzialmente, a svolgere le proprie funzioni.

L'intervento – attualmente in fase di progettazione definitiva e il cui progetto preliminare è stato approvato dal Comune di Venezia con delibera di Giunta comunale 503 del 20 settembre 2013 – prevede la realizzazione di una nuova rete di fognatura bianca, in sostituzione dell'esistente e il ripristino dei recapiti in laguna. Il progetto è volto alla prioritaria messa in sicurezza della viabilità, delle aree adibite a parcheggio e delle linee ferroviarie, ma una soluzione complessiva del problema dovrebbe considerare le opere di bonifica idraulica dell'area a nord-est, di proprietà privata. Si prevede che i lavori inizino nell'estate del 2014.

Caratteristiche tecniche

Il progetto, suddiviso in due stralci funzionali, prevede la realizzazione di una nuova fognatura a gravità, costituita da rete principale e secondaria (caditoie) e un doppio recapito delle acque reflue, uno in via dei Petroli e uno in via Righi, quest'ultimo già predisposto dal Magistrato alle Acque.

Considerate le caratteristiche chimico-fisiche delle acque meteoriche che verranno raccolte dalla nuova rete e le norme vigenti sulla tutela dei corpi idrici, in particolare della laguna di Venezia (dlgs 152/06, *Piano di tutela delle acque della Regione Veneto*, legge 192/04), le acque dovranno subire un trattamento finalizzato all'abbattimento delle sostanze inquinanti potenzialmente trascinate, prima dello scarico in laguna.

Pertanto la fognatura (con diametri tra 600 e 1200 mm) è stata dimensionata, da un punto di vista idraulico, per raccogliere le acque piovane provenienti dalle superfici stradali, ferroviarie e dei parcheggi, per una superficie complessiva di circa 11 ettari.

Da un punto di vista di tutela ambientale, è prevista l'installazione di appositi filtri "a cartuccia" posizionati in linea con la rete, in corrispondenza di pozzetti di recapito, che permetteranno la depurazione delle acque piovane provenienti dalla superficie delle strade pubbliche.



Finanziamento

Per realizzare la nuova fognatura è previsto un finanziamento complessivo di **4,3 milioni di euro**.

Indagini integrative

L'intervento è collocato all'interno della macroisola delle Raffinerie e nel perimetro del *Sito di bonifica di interesse nazionale di Porto Marghera*, così come individuato con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 24 aprile 2013.

L'intervento prevede, durante la fase di posa in opera delle condotte, la movimentazione di 11.000 mc di terre da scavo.

Le caratteristiche qualitative dei terreni presenti nella macroisola sono state inizialmente individuate grazie ai dati messi a disposizione dalla Regione Veneto, dati relativi agli esiti dei piani di caratterizzazione eseguiti nelle aree adiacenti.

Inoltre, sono stati acquisiti gli esiti delle analisi di classificazione del rifiuto effettuate dal settore *Acque primarie* di Veritas, sulle terre da scavo derivanti da interventi di manutenzione della rete dell'acquedotto in via Righi e via dei Petroli.

In sintesi, si hanno già a disposizione le informazioni necessarie per conoscere le caratteristiche di massima dei materiali derivanti da scavi a cielo aperto e/o da scarifiche.

A integrazione dei dati a disposizione, come indagini integrative, propedeutiche alla progettazione definitiva, a partire dal prossimo 4 novembre verranno effettuati prelievi di campioni compositi, finalizzati alla classificazione del rifiuto e all'ottenimento del giudizio di smaltibilità.

Oltre ai campionamenti, a partire dal 4 novembre verranno effettuate le verifiche per la ricerca dei sottoservizi e quelle preventive alla bonifica bellica.